

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova Cent. 5

Fuori di Padova Cent. 7.

ABBONAMENTI: Padova a domicilio Anno Sem. Trim. 16.— 8.50 4.50  
Per il Regno . . 20.— 11.— 6.— Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 B.

INSERZIONI: In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
In terza » » 40 »  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova, Sabato 27 Maggio 1876

Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 B.

### IL MOVIMENTO

#### NELLA MAGISTRATURA

Le strida di dolore che mandano i giornali consorti a proposito del recente movimento dei magistrati giudiziari ci hanno toccato alla fine il cuore; diciamo alla fine perchè se tante e tante volte i loro lamenti e le loro tirate sentimentali sono retoricumi, quando non sieno commedie; questa volta, convien riconoscerlo, nel loro scalpore, nella loro ira, nella loro disperazione, c'è qualche cosa di vero e di sentito.

E infatti hanno non una, ma millanta ragioni per dar la testa nei muri dal dolore!

Quelle buone anime del *Pungolo* di Milano, del *Corriere della sera*, della *Gazzetta d'Italia* e gli altri minori del giornalismo moderato non avevano lasciato ai ministri nemmeno il tempo di fare un giro pei loro uffici, di sedersi otto volte al banco nella Camera, che già li incalzavano da ogni banda: «Come! Non ha fatto nulla ancora la Sinistra? Oh! i grandi uomini! Vedete un po'! Pareva che, appena buttato giù Minghetti, la Sinistra avesse ad attuare il suo programma e condurre l'Italia alla terra promessa. Invece....»

I nostri lettori immaginano il resto della diatriba, che per un paio di mesi fu fritta e rifritta dai prelodati giornali della consorteria.

Ma la disillusione non tardò molto a venire e con essa i giorni della più acerba amaritudine.

La circolare Depretis sulla riscossione delle imposte prima, poi la nomina della Commissione per la riforma elettorale, poi la circolare Nicotera ai Prefetti, poi quella del Mancini sulla stampa, poi il trionfo di Cucchi a Sondrio, e molti altri fatti che troviamo inutile citare, fecero prendere delle cantonate terribili alla stampa moderata, e fra tutte le cantonate la più colossale, la più classica e in pari tempo la più ridicola è questa: che mentre essa, ancora pochi giorni fa, apostrofava la Sinistra per non aver fatto nulla, adesso abbandonando come frusto o insufficiente quel genere di guerra, si appiglia al genere opposto, imperocchè essa accusa la Sinistra non più di non fare, ma di fare anzi troppo e di fare male.

La stampa moderata del resto dovrebbe star zitta sull'argomento del trasloco della magistratura, e ci guadagnerebbe assai.

Vi sono certi fatti che a lei torna conto di tenere sepolti, perchè, tacendoli per un certo tempo, il paese può dimenticarli.

Veda, per esempio, se il paese potrebbe mai desiderare il ritorno al potere dei Lanza, dei Sella, dei Minghetti, quando ricordasse le gesta di quei signori; quando sapesse, per dirne una, che imperante l'onesto Lanza furono scritte quelle famigerate biografie che diffamavano i rappresentanti della nazione; che, per citarne un'altra, i Pironti, gli Armissoglio ed altri magistrati di cantelliana memoria, erano

tanto umilissimi servi del ministero che, per compiacerlo, creavano o inventavano cospirazioni e facevano strazio di tutte le libertà.

Ed è per codesta gente che la stampa moderata si scalda il fegato, impreca alla Sinistra, e la denuncia al mondo come sovvertitrice di ogni regola di giustizia e di umanità?

Ma via, a chi vuole darla a bere? Dica piuttosto che le dispiace veder destituiti o puniti i suoi amici, perchè destituiti e puniti questi amici non possono più servire il partito moderato come lo avrebbero servito se, per debolezza del ministero, i Pironti, gli Armissoglio *et similia*, fossero rimasti al loro posto.

Dica la stampa moderata, senza reticenze e senza paura, che stava nei più ardenti suoi voti che il ministero non toccasse la magistratura del P. M. quasi tutta intinta di pece reazionaria, perchè, naturalmente, essa ne avrebbe ricavato un aiuto serio per combattere il ministero.

Ed era appunto questa rete d'intrighi che bisognava rompere; anche per rialzare agli occhi della nazione il prestigio della magistratura gravemente compromesso dai consorti: e l'onor. Mancini ha cominciato provvedere a quei due supremi bisogni col movimento che tutti sanno.

Diciamo cominciato, perchè, a parer nostro, quello che venne fatto fin qui non basterà a richiamare al suo dovere la magistratura.

L'on. Donati, che siede a destra ha confessato che sotto i Ministeri moderati, il movimento degli impiegati giudiziari e dei sindaci era determinato da ragioni politiche. Che si vuole di più?

La Sinistra disfa l'opera malaugurata della Destra: ecco perchè il paese batte contento le mani.

### Per gli Ufficiali Veneti

(LETTERA APERTA) (1).

A Sua Eccellenza il Presidente del Consiglio dei Ministri, e Ministro per le finanze, onorevole comm. Depretis.

V. E., difendendo la legge per un aumento alla lista civile, sostenne ch'è un tributo di gratitudine e riconoscenza della Nazione verso la Casa di Savoia, che tanto sacrificò per la patria. E la Camera approvò la spesa di un milione e mezzo.

Ma, Eccellenza, non Le pare che meritino un tributo di gratitudine e riconoscenza, non di parole, che fino adesso furono già troppe e solo dirette a far l'effetto dei narcotici, bensì di pane, i pochi superstiti delle guerre combattute per l'unità e l'indipendenza, che tutto sacrificarono per la patria, perfino il pane dei loro figli? Non Le pare che meritino un tributo di gratitudine e riconoscenza i pochi superstiti delle eroiche difese di Roma e Venezia, unici esclusi dal grande banchetto che anch'essi tanto gloriosamente e tutto sacrificando apparecchiavano, ed al quale si

(1) Da un nostro amico da Chioggia riceviamo la seguente che volentieri pubblichiamo.

assisero perfino i nemici del paese? Certo che si.

Infatti V. E., sostenendo che la legge dell'aumento alla lista civile è un tributo di gratitudine e riconoscenza, e sostenendo del pari (nella tornata del 6 corrente) ch'è un tributo di giusta e doverosa riparazione anche la proposta legge per la reintegrazione nei loro gradi e diritti dei combattenti che li perdettero per causa politica, pose in sodo il principio dell'eguaglianza dei titoli, a cui, meno che non si voglia far uso di due pesi e due misure, non può non far seguito l'eguaglianza del trattamento.

Com'è, invece, che l'E. V., sollevò la questione finanziaria soltanto a sfavore dei più disgraziati e bisognosi, in parte ridotti a questuare?

Eccellenza, una mano sul cuore, e non permetta che le nobilissime espressioni *giustizia, gratitudine e riconoscenza* abbiano un valore per taluni, e per altri sieno destinate allo sterile ufficio di occupar spazio nei dizionari.

Chioggia, 22 maggio 1876.

Di Vostra Ecc.<sup>a</sup> Dev.  
(Seguono le firme).

### DA ROMA

(Nostra corrisp.)

24 maggio.

« Che dieci lavorino e venti vivano del sudore di quelli, è un fatto che deve finire »

Queste precise parole costituiscono un periodo del manifesto col quale un Comitato promotore composto di cinque operai annunzia che domani avrà luogo un *meetings* popolare nel Mausoleo di Augusto allo scopo di discutere la questione importantissima della mancanza di lavoro. I promotori soggiungono di esser venuti nella determinazione di convocare un comizio operaio affinché « con calma e legale discussione si possa ricreare il modo come far valere i nostri sacrosanti diritti. »

A questioni siffatte pochi ci pensano e se voi le trattate su pei giornali correte il pericolo di sentirvi dare dell'arruffapopoli. Eppure varrebbe la pena di pensarci! oppure verrà il giorno, che io mi auguro lontano, in cui le classi più elevate dovranno pensarci per forza!

In Italia non vi è e non vi può essere una questione sociale! Così hanno sentenziato e così sentenziano ogni giorno i gran dottori. Ma — domando io — non si potrebbero essi ingannare?

Domani non mancherò certo di recarmi al Mausoleo di Augusto per prender parte al comizio operaio che giudico di grandissima importanza, sia pur l'argomento che deve trattare e sia anche per il fatto che i promotori di esso sono veri operai. Vi riferirò le mie impressioni e frattanto mi auguro di gran cuore che — predomini in tutto la « calma e la legale discussione » come i promotori sperano, desiderano, credono e vogliono.

Dei due progetti di legge che presero il nome degli on. Bertani ed Alvisi se n'è fatto nuova mente uno solo e la Commissione incaricata di esaminarlo propone che ai feriti ed alle famiglie dei morti vengano concesse le stesse pensioni accordate dalle leggi — militari in vigore e che a coloro i quali perdettero il grado per ragioni politiche sia dato una specie di indennità.

Tutto ben considerato, a me pare che le proposte della Commissione meriti di essere

lodate ed approvate. Comprendo che quella specie di indennità non debba piacere a tutti ed io per me — dico il vero — non la darei neppure; ma altra cosa sono i feriti e le famiglie dei morti, ed altra i viventi sani e robusti. Mentre il paese ha il sacrosanto dovere di pensare ai primi, i secondi non hanno per nulla il diritto di veder ricompensato, a quattrini il loro patriottismo, imperocchè il patriottismo non ha e non può avere altra ricompensa all'infuori della soddisfazione della propria coscienza e dell'ammirazione dei buoni cittadini.

Lo svolgimento dell'interrogazione dell'onorevole Rudini al ministro dell'interno circa il movimento del personale dell'amministrazione provinciale, avrà luogo in occasione della discussione generale del bilancio.

Se il Rudini fa la figura del Donati, povero lui! Io credo che il Donati si sia pentito di aver rivolta la sua interrogazione al ministro guardasigilli.

In questo momento vengo a sapere che il fanatico Pironti, ex-ministro di grazia e giustizia all'epoca dell'infamissimo processo Lobbia, non accettò la traslocazione da Napoli ad Ancona e preferì dimettersi.

Non ho tempo di assumere esatte informazioni, ma non esito a dirvi che per parte mia ci credo.

Peccato che il Pironti non trovi imitatori! Peccato davvero!! Mah!!!...

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta ufficiale del 24 maggio pubblica:

Nomine e promozioni nell'ordine della Corona d'Italia e fra le altre la seguente:

A grande ufficiale: Coffaro comm. Gaetano, prefetto della provincia di Benevento.

R. decreto 5 maggio, che revoca il R. decreto 26 dicembre 1875, col quale si istituiva in Ravenna una Commissione conservatrice dei monumenti e oggetti d'arte e d'antichità. In luogo di questa è istituita un'altra Commissione composta di otto membri, quattro dei quali elettivi.

R. decreto 15 aprile, che istituisce un magazzino di deposito di sali e tabacchi a Treviso.

### Corriere del Veneto

COMIZIO POPOLARE DI DOLO

21 maggio.

Ordine del giorno

« Affermazione dell'estensione del suffragio elettorale conforme la proposta Cairoli ».

La seduta è aperta alle ore 4,10 pom.

Siedono alla presidenza i cittadini Swift Ferdinando, Zabeo Egisto, Mazzoldi Andrea, Pedrini Vincenzo, Ceroni Giuseppe — Funziona da segretario Scorsone Giuseppe.

Il pres. bar. Swift inaugurò la seduta mostrando con brevi ma calde parole l'importanza dell'argomento di cui trattasi.

Il cittadino Zabeo Egisto fece un lungo e splendido discorso. Esordì col dichiarare il nome del Comitato promotore che, scopo di questo meeting si è di far atto di adesione e di appoggio al governo.

« Il voto egli disse, è l'uomo. A vent'anni tutti i figli del popolo devono dare il loro tributo di sangue alla patria ed in allora non si fa distinzione né del censo, né della

« nascita; perchè dunque per avere il diritto del voto bisogna presentare il certificato censuario o il blasone della nobiltà »? (Applausi)

Dopo aver addotto valide ragioni dimostranti al popolo quanto per lui interessi l'estensione del suffragio elettorale disse: « Se non foss'altro una cosa sola, cittadini, dimostra l'importanza e l'interesse per noi dell'acquisto di questo diritto, e questa cosa è la guerra accanita che a questa proposta di legge muovono i conservatori. Ad ogni idea generosa ad ogni passo che tende condurci al materiale e morale nostro risorgimento, noi ci vediamo sbarrata la via da uomini che non guidati che dal materiale loro interesse vorrebbero immobilizzarci; costoro sono i conservatori. E chi sono cotesti conservatori? Ogni giorno centinaia di spudorati gazzettieri che mettono la penna al servizio di chi meglio li paga, cercano mistificare il popolo in mille guise e conducendolo all'equivoco, gli fanno apparire le cose al rovescio di quello che sono.

« Ad infrangere però e rendere vana l'opera corrottrice di codesti messeri, noi abbiamo un'arma sicura, e quest'arma è la storia. La storia ci dimostra come in ogni tempo i conservatori furono i nemici, i traditori del popolo ». (Vivi applausi)

Dall'epoca dei gracchi romani ai nostri giorni, citando le pagine più salienti della storia d'Italia e di Francia, dimostrò gli errori e le colpe di cotesto partito. Venendo a parlare di nuovo della proposta di cui trattasi disse: « e chi sono coloro che contendono oggi al popolo il diritto del voto? Rispetto gli uomini a qualunque credenza politica appartengono, quando a questa sono guidati da una convinzione, ma aborrisco coloro che mascherati da un falso patriottismo appartengono ad un partito ad una credenza per mero interesse; in una parola rispetto i moderati, disprezzo i consorti. Siccome però dei sedicenti moderati nove decimi almeno sono consorti così bisogna che gli onesti muovano a questo partito guerra costante instancabile. E chi sono costesti consorti? Dipinse il partito consortesco come nemico di ogni libertà, disse: che legato colla nera setta vorrebbe condurre la patria al dispotismo; disse che fra i consorti vi sono le spie dell'Austria, i fautori del borbone, i mezzani della duchessa di Parma, e parlando particolarmente del Veneto disse, che i nomi dei consorti si trovano fra i componenti la famigerata *Compagnia delle Indie*. (Frenetici applausi) « I consorti, ripete,

## APPENDICE

### APPUNTI DRAMMATICI

Non erano rose e non sono fiorite. Parlo delle mie speranze di udire rappresentati dal Bellotti-Bon tre capolavori dell'arte; speranze che furono deluse poichè il famoso capocomico, abbandonata Venezia, si avviò direttamente a Genova, nel cui Politeama darà un corso di rappresentazioni, fortunatissime senza dubbio perchè il Bellotti è assai stimato dai genovesi. Mi dispiace, che non si sia fermato fra noi; me ne dispiace per me, pei lettori, e un pochino anche per lui, che avrebbe fatto buonissimi affari.

A un'altra volta.

Intanto a Padova non abbiamo altro trattamento che le operette e le fiabe dello Scalvini, il quale colle sue silfidi attira ogni sera molti ammiratori.... del bel sesso. Se le sue trattative coi proprietari del teatro riescono, egli resterà con noi ancora un bel pezzo, e abbandonatici, trasporterà le sue tende a Roma.

Vi rammentate che vi ho parlato in una delle scorse appendici dell'attrice signora Preziosi a cui i capocomici Gregoire aveano intentata lite per scioglimento di contratto, e che a sua volta citò i capocomici per lo stesso oggetto?

« contendono al popolo il diritto del voto perchè paventano che il popolo si pronunci ». Conchiuse, dicendo che il 18 marzo 1876 segnò per l'Italia un'era di libertà; spera che mai più il partito retrivo potrà riaffermare le redini dei destini d'Italia; e che ad ogni evenienza il partito democratico che oggi si rafforza e si unisce compatto impiegherà tutte le sue forze pel decoro della patria pel benessere del popolo; terminò il suo discorso con queste parole: « I nostri avi difendendo la causa della giustizia e della libertà sfidarono i roghi dell'inquisizione e le forche dei tiranni, noi al caso difendendo la santa causa del popolo ce ne rideremo delle ammonizioni e delle manette degli abborriti consorti ». (Lunghissimi e prolungati applausi)

Dopo lui prese la parola il sig. Beretta Angelo che tenne pure un lungo e forbito discorso, e chiuse col proporre che venisse pure posta all'ordine del giorno l'affermazione del diritto del voto anche per le donne. (Applausi)

A tal proposta l'egr. sig. pres. Ferdinando Swift dichiara, che pur dividendo in ogni sua parte l'idea progressista del sig. Beretta non crede però opportuno in oggi, metterla all'ordine del giorno, mostrando come pel momento bisogna concentrare tutti gli sforzi a che questo diritto sia concesso agli operai — Brevemente parlarono altri sull'argomento.

Dopo ciò il sig. Zabeo Egisto propose il seguente ordine del giorno che venne ad unanimità e per acclamazione approvato:

« Il popolo del distretto di Dolo riunito nel Teatro Sociale del capoluogo, afferma il diritto sacro del voto a tutti i cittadini che hanno compiuti i vent'anni e sanno leggere e scrivere, fa voti perchè il governo della democrazia, senza badare alle pressioni dei cointeressati consorti, attui intiero il programma dell'illustre Presidente del Consiglio dei ministri esposto nel suo discorso agli elettori di Stradella ».

La seduta si chiuse alle ore 5,30. L'adunanza fu veramente imponente, non v'era un partito, v'era un popolo. Così a Dolo spetta l'onore di avere, primo fra le città ed i paesi del Veneto, solennemente affermato un sacro diritto del popolo, cooperando al sempre crescente risveglio delle forze della democrazia.

Il Segretario  
G. Scorzon.

**Venezia.** — Leggiamo nel *Tempo*:

Anche nella nostra città sta per sorgere finalmente una istituzione popolare musicale. — D'una tale istituzione era fortemente sentito il bisogno, poichè sola l'arte potente della

Orbene, il tribunale di Milano giudicò in favore della Preziosi, sciolto il contratto, condannati alla penale di 5000 lire i Gregoire.

Potenza medicinale delle sentenze. La Preziosi ammalata riacquistò la pristina salute e migrò nella compagnia Meynadier di cui fa la fortuna. Inoltre, essendo provvisoriamente esecutiva la sentenza, mandò l'usciera del Tribunale a sequestrare l'incasso della compagnia proprio alla prima recita del *Pompon*. — *Indi vae*.

Strillano i capocomici, strilla la proprietaria del teatro, cui era devoluto l'introito.

Strilla l'usciera, e finalmente tutto finisce con un componimento cui vennero i procuratori di ambe le parti. Chi più si divertì fu il pubblico che ammirò quanto preziosa donna d'affari sia la signora Preziosi.

La signora Annetta Campi, la cui compagnia or son due mesi si è sciolta per ignoti motivi, è direttrice della compagnia Job che agisce al *Ristori* di Verona. Buonissimo è il complesso della compagnia di cui fan parte la Belli Blanes, il Codermann, il Paladini, il Leigh ecc. e il pubblico accorrendo numeroso, mostra di apprezzarne le doti.

Fu dato il *Supplizio di Tantalo* di Marengo, con esito contrastato. Devonsi ritenere i pochi applausi che risuonarono in quella sera, diretti agli attori piuttosto che alla produzione, che fu severamente giudicata dalla stampa locale.

Il capocomico Moro Lin passerà quanto prima da Firenze a Roma, ove il pubblico di cui è una vecchia e cara conoscenza, lo accoglierà senza dubbio come va accolto un

musicista e può infondere sensi gentili nell'animo dei nostri popolani. A questa novella istituzione che sorge, noi diamo dunque di gran cuore la benvenuta, e siamo sicuri che l'avvenire risponderà ai più lieti auspicii che per essa facciamo.

Fu pubblicata già la circolare-programma degli artisti fondatori. È una circolare molto ben fatta e molto promettente.

**Verona.** — Ci scrivono da colà che il partito democratico pubblicherà fra non molto un giornale.

**Udine.** — Il prefetto Bianchi ha visitato alcuni istituti d'istruzione e n'è rimasto soddisfatto.

— Con decreto reale fu sciolta l'Amministrazione del Legato Venturini-Dalla Porta e affidata provvisoriamente alla Congregazione di Carità.

**Vicenza.** — La Presidenza dell'Associazione dei Volontari Vicentini dell'anno 1848, e successivi, ha affidato l'incarico al sig. Vittorio dott. Nicoletti della rappresentanza Sociale alla centenaria commemorazione della Battaglia di Legnano. Un consimile mandato verrà conferito al detto sig. Nicoletti per parte della Società dei Veterani di Bassano.

**Treviso.** — Scrive la *Gazzetta*:

Già da molto tempo la Deputazione provinciale pubblicò un programma per la dotazione di lire 500 di rendita italiana da conferirsi ad un giovane operaio della Provincia, che fosse più meritevole di perfezionarsi praticamente nella propria arte presso qualche stabilimento agricolo od industriale.

Questa dotazione è costituita dal fondo di civanzo dell'Esposizione Regionale di Treviso 1872.

**Belluno.** — Si legge nella *Provincia*:

Come presagimmo nel nostro periodico il prof. Giovanni Maierotti, ispettore scolastico di Pieve di Cadore, invitava lo scorso giovedì ad una conferenza tutti i maestri del suo circondario per stabilire le basi della Società educativa cadorina.

**Bassano.** — Il 19 corr. a Bassano veniva posta la prima pietra delle fondamenta della Stazione ferroviaria.

## Cronaca Padovana

**Per Legnano.** — Sappiamo che domani partiranno da Padova per Legnano, dove andranno a rappresentare la Società di mutuo Soccorso fra Camerieri Cuochi e Caffettieri, quattro membri di questa Società con la bandiera.

**Riunione progressista.** — Con pia-

artista tanto coscienzioso, e un così istancabile capocomico.

Il simpatico e tanto applaudito autore della *Celeste* e del *Falconiere* Leopoldo Marengo è da più giorni costretto a scrivere colla mano sinistra: ne è causa un colpo di vento che chiuse con impeto una porta sullo stipite della quale egli avea accidentalmente posata la mano. Speriamo che l'illustre autore ne guarisca presto tanto più che dicesi essersi egli accinto ad un nuovo lavoro.

Come lui si dispongono a nuovi lavori i due autori ultimamente tanto applauditi a Trieste; Paolo Ferrari e Pietro Cossa. Quello raccoglie i materiali per un grande lavoro che sarà intitolato *Arminio* questi li ha già raccolti per un dramma storico nel genere della celebre *Messalina*, e che porterà il nome della egizia regina *Cleopatra*.

Inutile ogni augurio ai due sommi.

Più che a tutti il teatro deve essere scuola al popolo cui altri mezzi per istruirsi fanno talora difetto, ed è un'opera buona che fanno coloro che scrivono popolari commedie. Eccellentissimi in questo genere sono i fratelli Carrera alle cui penne valenti dobbiamo *La Quaderna di Nanni*, *Capitale e mano d'opera* ecc. Noto quindi col massimo piacere il successo riportato dal Quintino Carrera a Livorno colla sua commedia *Il Successo* di cui diconsi mirabilia. Quando la vedremo noi? mi domando e mi rispondo colla solita lagnanza di cui devono già esser tediati i miei pazienti lettori.

cere annunciamo che la Associazione Democratica Friulana, ha fatto adesione al Progetto sostenuto dal *Bacchiglione* e da altri giornali del Veneto per raccogliere in Venezia i rappresentanti delle Associazioni progressiste: sarà rappresentata dal maggior numero di membri possibile.

**Vandalismi.** — Ci associamo di gran cuore ai giustissimi lagni che il *Giornale di Padova* nella sua cronaca d'oggi muove contro i vandali che guastano i nostri pubblici monumenti. È una infamia, una vergogna, una birbonata che dovrebbe cessare. — I vandali più formidabili, quelli che guastano tutto ciò che capita loro sotto le mani, pel gusto crudele, barbaro di guastare sono i monelli, i ragazzi e ragazzacci del nostro popolo. Noi li vediamo spesso questi piccoli vandali intenti con attività, come assiduo lavoro a insudiciare, a scalfire, a scrostare, a sinussare, a rompere, a demolire: sono oziosi, sono sempre sfaccendati per le piazze e le vie, ma quando si tratta di occuparsi nel lavoro sebbene spesso faticoso di rompere, sporcare o demolire ciò che fa parte di edifici pubblici e privati, e di monumenti, allora vi si mettono indefessi, e spiegano un'attività di cui non si crederebbero capaci. — Noi facciamo un caldo appello alle guardie di P. S., alle guardie Municipali, ed ai cittadini coraggiosi, ed amanti del decoro della propria città perchè ogni qualvolta sono testimoni di atti vandalici commessi dai nostri monelli, non abbiano pietà o misericordia, li pigliano per un orecchio e li accompagnino in camera di sicurezza della Caserma delle Guardie o del Municipio ove per la prima volta sieno trattenuti alcune ore — e se recidivi sieno inesorabilmente passati in carcere a disposizione dell'Autorità giudiziaria per il procedimento per titolo di maliziosi danneggiamenti all'altrui proprietà. Se i ragazzi sono d'età non procedibile, si trattengano nella Camera di sicurezza magari tutto un giorno, o tutta una notte. — Il castigo sarà salutare; — ma non bisogna transigere, non bisogna mostrar debolezza, non bisogna chiudere un occhio, sciamando: vivacità da ragazzi! Di simili vivacità una popolazione civile non può tollerarle senza mancare al rispetto di sé stessa.

Si cominci ad essere rigorosi con questi vandali; ogni cittadino si faccia all'evenienza guardia, e non transiga. In poco tempo sarà corretta la pessima tendenza dei guastatori dei nostri pubblici edifici.

**Pedrocchi birreria.** — Corrono alcune voci che una grande rivoluzione (o evoluzione per accontentare l'articlista *O* del *Giornale di Padova*) sia per compiersi nel

Gli abitanti di Chiaravalle furon rattristati da un fatto miserando accaduto proprio quando ciascuno contava di passar lietamente la sera. Per dare una recita su quel teatro veniva da Monsavito una Società filodrammatica diretta dal bravo sig. Agostino Cruciani. Si doveva rappresentare il lavoro del *D'Aste Occhi d'Argo* e già alzato il telone si erano cominciate le prime scene fra il generale aggradimento del pubblico quando un insulto apoplectico colpiva il sig. Cruciani predetto, e in pochi istanti lo rendeva cadavere. S'immagini chi legge il dolore delle figlie che prendevan parte alla recita e che bruscame dalla gioia passarono al massimo dei dolori. Il Cruciani valente artista, probò, onorato cittadino s'ebbe fra il generale compianto degna e onorata sepoltura.

Il congresso drammatico, di cui ho annunciato la fondazione, si aprirà in Firenze il 9 luglio 1876. Vi saranno ammessi, oltre chi vi avrà fatto adesione, i facenti parte del Giurì Drammatico istituito dal cav. Morelli, gli autori e attori drammatici, e chi sarà presentato da tre membri effettivi.

Il pagamento è di L. 10 una volta tanto.

A Genova sull'area occupata dall'Anfiteatro Ballilla incendiato l'anno scorso fu eretto un nuovo teatro che si intitolerà Vittorio Alfieri e sarà inaugurato dalla compagnia diretta dall'artista Carlo Lollo.

Ottavio Feuillet, l'autore della *Sfinge*, ha quasi condotto a fine un nuovo lavoro *L'incognito* che sarà rappresentato alla *Comédie française* di Parigi.

Franciscus.

caffè Pedrocchi. *Parrebbe* (e lo pubblichiamo colla massima riserva) che un nuovo conduttore ne assumesse la direzione e avesse in animo di introdurvi lo spaccio di birra e gazzose, ardita innovazione cui noi sinceramente applaudiamo cheché siano per dirne le scandolezzate ombre dei vecchi patavini del 1830, i quali erano avvezzi a delibare nel pedrocchiano tempio solo la tazza del tradizionale moka, e, cheché pure ne dicano coloro che vedono, nella birra e nelle bibite gazzose, una profanazione di quel tempio che vorrebbe mummificato, e fossilizzato per modo da resistere ad ogni influenza di progresso — Venga la birra, venga il servizio alla forchetta, vengano le acque di Seltz anche al Pedrocchi; scompariscono i duri divani sui quali un galantuomo che stia seduto una mezz'ora, ne riporta le ossa indolenzite e pestate, si sostituiscano con sofà elastici, non si abbia insomma paura di introdurre modificazioni buone e belle pella stupida paura di cancellare la fisonomia storica del Caffè Pedrocchi!

Quando una fisonomia è brutta, è opera tanto buona il cancellarla, o almeno abbellirla!

**Stabilimento di Scherma e Ginnastica del maestro Cesarano.** — Questa sera alle 8½ sono invitati tutti i signori soci e scolari ad una seduta per prendere gli opportuni accordi onde recarsi il giorno di lunedì 29 corrente sul Colle di Pendice a solennizzare la festa patriottica di Legnano.

Non abbiamo parole per lodare la bellissima idea del sig. Cesarano di concorrere coi giovani educati nella sua palestra, a rendere più animata, e più solenne la festa patriottica; e non dubitiamo che l'ottima sua iniziativa sia per incontrare il favore di tutti; perciò la seduta sarà numerosa e numeroso sarà il drappello che partirà il mattino di lunedì per il tradizionale Colle di Pendice. Società ginnastica educativa, soci della Sala d'armi e dilettanti della più virile e nobile delle arti: la scherma... tutto l'elemento giovane e forte della nostra città vuol prender parte alla commemorazione d'una gloria italiana — e fa ottimamente.

**Come corpo morto!** — P. Sante domestico d'anni 60 circa, ieri verso le ore 11 camminava per la via dei Servi; ad un tratto fu visto impallidire, soffermarsi di botto un secondo, portare la mano al petto e cadere come corpo morto, quasi fulminato. La gente tosto gli fu attorno; — il P. non rispondeva alle dimande che gli venivano dirette, avea l'occhio semichiuso e lo sguardo vitreo; si capi che un malore improvviso avea colto l'infelice — cadendo, fortunatamente non riportò lesioni gravi come avrebbe potuto. — Il suo stato però era tanto serio, la sua immobilità così perfetta, le apparenze tanto allarmanti che un medico ch'ebbe a visitarlo non esitò a dichiararlo morto. — Procurato il cofano dal Municipio, il povero P... fu trasportato all'Ospedale ove fu riconosciuto che egli viveva tuttora, sebbene il malore che lo incolse sia d'indole piuttosto grave.

**Lavandaia scomparsa.** — Una lavandaia che risponde alle due iniziali G. G. raccolta molta biancheria sporca dalle sue solite clientele, pensò di fare un bucato di nuovo genere, e molto spicciativo. — Vendette od impegnò la roba affidatale, e poi scomparve.

Ora sorgono le recriminazioni, i lamenti, le denunce delle persone la cui roba subì quel bucato senza liscivia — e crediamo che l'autorità vorrà mettersi sulle tracce della lavandaia per applicarle il ranno ed il sapone d'un po' di processo e di carcere.

**Smarrimento.** — Ieri mattina una povera donna ha perduto un Biglietto di Monte percorrendo le vie Maggiore, Santa Lucia fino alla Pescheria.

Si prega chi l'avesse trovato di portarlo al nostro Ufficio, dove riceverà competente mancia.

**Onestà.** — Agostino Schiavo è cantiniere nella birreria dello Storione — ieri sera (25) in un momento di riposo sedendosi su uno dei banchi che stanno nel vestibolo — rinvenne un portamonete — nessuno poteva essersi accorto del rinvenimento; ma Schiavo lo consegnò tosto al banco, mandando in traccia di un nostro amico che supponevasi l'avesse smarrito — il nostro amico riebbe intatto il contenuto.

Il cantiniere avrebbe commessa azione biasimevole appropriandosi le lire ottanta contenute in quel portamonete — non avendolo fatto, Agostino Schiavo è un uomo onesto ed il suo agire merita elogio.

Ci congratuliamo poi col sig. Gasparotto che tiene al proprio servizio di tali perle di galantuomini.

**Gita a Pendice.** — Convegno della società ginnastica educativa nella mattina di lunedì 29 maggio alla Porta di S. Giovanni, alle ore 4 antimeridiane.

Fermata a Villa di Teolo alle ore 8 ant.: ricevimento delle rappresentanze.

Ascesa a Teolo e Pendice alle ore 9 ant.

Ritorno a Teolo; — discorsi sulla storica commemorazione dalle 12 merid. alle 2 pom.

Partenza per Padova alle 4 1½.

Arrivo alla porta S. Giovanni alle 8 pom.

**Cadavere rinvenuto.** — A Conche (Pieve) sul confine del territorio di Chioggia fu trovato il cadavere d'un annegato. Ieri dicevasi che dai connotati sembrava il corpo dell'infelice A... che gittossi nel fiume Roncietto. Ieri stesso devono essere partiti per Conche i parenti dell'estinto per riconoscerne la salma.

**Volete ridere?** — Anche i preti, e seguaci festeggiano a loro modo il Centenario della Battaglia di Legnano. Siamo felici di poter pubblicare noi per primi (almeno così crediamo) una preziosissima circolare che il partito nero diramò ai *fidi* in questi giorni accompagnando un biglietto sul quale i *fidi* devono scrivere l'affettuosa parola al Santo Padre. Leggete, e ridete. Decisamente i più bravi attori di farse non sono sui palcoscenici!!

« Il 29 maggio corrente, VII glorioso Centenario della grande Vittoria di Legnano, il S. Padre Pio IX riceverà in udienza i Cattolici Italiani accorsi in Roma per attestargli il loro amore, e la loro devozione e gratitudine alla Cattedra di S. Pietro, splendida e benefica gloria della nostra Patria.

Sarà di dolce consolazione all'animo **TRAVAGLIATO (!!!)** del Supremo Pontefice, se ai fratelli che si prostrano ai suoi Piedi si uniranno gli assenti, inviandogli un motto di dolce affetto; ed è per questo che si pensò di formulare un elegante Viglietto allusivo alla circostanza, del quale le spediamo copia.

Tutti, uomini e donne, vecchi e fanciulli, segnino un motto di omaggio, o una parola di conforto, o una domanda di benedizione, ecc., apponendovi poi il nome e cognome dello scrivente.

Il Viglietto così scritto dovrà essere posto entro un *enveloppe*, o avvolto in un foglio di carta a modo di lettera, e sigillato vi si appone l'indirizzo:

A SUA SANTITÀ  
**Il Sommo Pontefice PIO IX.**

ROMA

E senza metterci alcun francobollo si deporrà nelle buche postali il giorno 27 corr.

Noi confidiamo così, che più copiose Benedizioni diffonderà il Sommo Pontefice sulla povera Italia perchè ritorni finalmente **TRANQUILLA E FELICE.** (Dio ce ne liberi!!!!)

Bologna, maggio 1876.  
Il Presidente della Società  
della Gioventù Cattolica Italiana »

## UN PO' DI TUTTO

**Troppo ricca!** — Leggesi nella *Gazzetta del Popolo* di Torino del 24:

Ieri si è suicidata una tale Montani, che non aveva molto più di 24 anni, precipitandosi da una finestra in un accesso di frenesia.

Sposò poco tempo fa al letto di morte un ricco proprietario di Mondovì che lasciolla erede di un milione. L'improvviso passare dalla modestissima condizione di maestra elementare a quella di signorona, fece dar di volta al cervello della infelice.

## CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta di ieri)

*Sacchetti* e *Maurigi* fanno raccomandazioni relative al concentramento degli archivi in Bologna ed al miglioramento del locale per gli archivi in Palermo.

*Nicotera* promette che provvederà.

Si approvano i rimanenti capitoli del bilancio definitivo del 1876 del ministero del-

l'interno ed approvansi quindi senza discussione tutti i capitoli del bilancio definitivo della guerra.

*Macchi* riferisce poscia intorno ad una petizione di alcuni cittadini milanesi per risarcimento di danni di guerra, petizione che propone si trasmetta al ministero delle finanze.

*Depretis* accetta il rinvio, ma non prende altro impegno che di studiare la questione e proporre poi quelle risoluzioni che stimerà migliori.

*Pissavini* gli raccomanda di non limitare il suo esame ai danni dei cittadini di Milano, ma di estenderlo pure a quelli sofferti da altre provincie.

*Depretis* promette di occuparsi pure di quelle, ma ripete di non poter assumere alcun impegno.

La Camera approva il rinvio della petizione e quindi la seduta è levata.

## Recentissimo

Roma, 26. — La Commissione della Camera decise iersera di respingere la Convenzione di Basilea e nominò Puccini a relatore col mandato di presentare la relazione entro quindici giorni. Dei nove commissari, sette votarono contro la convenzione uno in favore, ed uno si è astenuto.

Il *Bersagliere* dice che la situazione d'Oriente si fa sempre più grave. L'atteggiamento degli insorti si fa ogni giorno più energico: Creta e la Grecia sono malcontente.

Hassi fondata speranza che l'on. Nelli accetterà la nomina.

Ragusa, 26. — Fonte slava. — I turchi che marciavano da Gasko ad Abelek furono battuti e respinti lasciando 600 morti e molti feriti.

Roma, 25. — Affermasi che le dimissioni di Pironti nascondono un retroscena. Alcune influenze, alle quali Mancini non avrebbe potuto sottrarsi, vorrebbero che Pironti restasse a Napoli presso la Cassazione. Mancini avrebbe voluto esserne richiesto. Pironti ricusava di domandare. Le dimissioni presentate sarebbero un mezzo termine per trasferire Pironti da Ancona alla Cassazione di Napoli.

La *Nuova Torino* dice essere informata che l'autore della biografia-libello dell'on. Nicotera, era un consigliere di prefettura, cui il ministro Cantelli aveva destinato una promozione, trasportandolo da Catanzaro a Brescia. L'on. Nicotera, non volendo prendersi delle vendette ingenerose, diede corso alla promozione.

Il ministro dei lavori pubblici ha definitivamente approvata la Convenzione fra la Società della ferrovia marmifera di Carrara e quella dell'Alta Italia per l'esercizio e per il transito dello strada ferrata marmifera.

Perciò quanto prima la strada ferrata dalle celebri cave di marmo al mare sarà aperta al pubblico servizio. (Corr. Ital.)

## Ultima ora

### La Convenzione di Basilea

Telegrafano alla *Perseveranza*:

Roma, 25 maggio.

« Abbiamo la notizia che i signori Correnti, Malvano, Bignami e Biglia sono giunti oggi a Parigi, incaricato dal Ministero di trattare con Rothschild relativamente al riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia.

« Al confine trovarono un treno speciale. A Parigi furono ricevuti da Nigra, e proseguirono per Ferrières, dove trovasi Rothschild.

« Si crede qui di poter arrivare ad una conclusione tra breve. »

Roma, 26. Ieri regnava una grande agitazione nella Sinistra poichè correva voce che Depretis avesse ceduto alle pressioni Austro-Francesi e di Sella accettando la convenzione di Basilea con modificazioni di poca importanza. Più tardi si confermava la notizia agguinandovi che Correnti era stato incaricato di recarsi a Parigi ed a Vienna per concre-

tare le trattative. Parecchi deputati di Sinistra si portarono presso la Commissione parlamentare protestando; altri si recarono da Crispi, quale capo della Sinistra parlamentare onde richiamasse l'attenzione del Ministero sulla disposizione della maggioranza.

Corre voce che a Palermo sia stato arrestato il deputato Cannizzo contro il quale la Camera concesse l'autorizzazione di procedere per imputazione d'assassinio per mandato.

Roma — Il Presidente del consiglio dei ministri onor. Depretis, ricevette ieri la commissione veneziana. Riguardo al porto del Lido si dichiarò favorevole a studiare quanto necessitasse la economia lagunare, ma si mostrò decisamente contrario al progetto del porto.

(Tempo)

Probabilmente domenica terrasi un meeting pel suffragio universale a Roma.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 25. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che i Softas domandano al Sultano di versare cinque milioni di sterline nel tesoro; ridurre la lista civile a un milione di sterline; deporre il titolo di Califfo. Domandano pure l'istituzione d'un consiglio nazionale, la nomina di un Europeo a ministro delle finanze. Un dispaccio da Pietroburgo dice che l'insurrezione cresce nella Bulgaria.

PARIGI, 26. La Banca di Francia ha ridotto lo sconto al 3 per cento.

PARIGI, 26. — Blignieres, ex prefetto, fu nominato commissario francese presso la cassa d'ammortamento dell'Egitto.

LONDRA, 26. Il *Times* dice, che furono fatti nuovi sforzi per ottenere l'adesione dell'Inghilterra al memorandum introducendovi delle modificazioni, ma che l'Inghilterra ricusò nuovamente.

VIENNA, 26. — Il gen. Johan è morto improvvisamente.

LONDRA, 26. — Il *Times* ha da Parigi: Se le mie informazioni sono esatte è sull'armistizio che si cerca di provocare la discussione nella conferenza proposta ieri l'altro alle cinque potenze della Francia.

È necessario, senza offendere la suscettibilità delle tre potenze del Nord, di trovare la base d'un compromesso che conduca dallo stato di guerra, che impedisce le riforme, allo stato di pace che sarebbe la base della conferenza proposta.

## Spettacoli

TEATRO CONCORDI. — Questa sera rappresentazione dell'operetta:

*L'augelino bel verde*

— Ore 8 3¼.

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

## SI AVVISA

che è stata riaperta l'osteria sita in Via del Pero cantonata Zangrossi con vini squisiti ai prezzi seguenti:

Nero da esporto . . . . .	al litro C.	30
id. Limena con fermativa. » »		40
id. » » » »		50
Bianco dei Colli Euganei . » »		36
id. » » » »		40
Chianti da 3 anni . . . . .		L. 1.00
Vermouth. . . . .		» 1.20

A questi prezzi il conduttore spera di vedersi onorato da questo colto e rispettabile pubblico.

Il Conduttore

(1265) Ferdinando Rossatto

## LEZIONI

DI TEDESCO E FRANCESE

dal prof. Bert

Via Rialto, casa Cavallini, N. 1777

in Padova

Negozi Vincenzo Cremonese

(Vedi avviso in 4ª pagina)

# NEL NEGOZIO VINCENZO CREMONESE

IN PIAZZA DEI FRUTTI

vicino alla Reale Drogheria G. Gottardi

Oltre ai tanti oggetti di Gomma e Guttaperca, trovasi pure un grande assortimento di Cinti e Clisteri — Vesciche da Ghiaccio per Gola e per Testa — Sospensorii — Cuscini ad aria — Vasche da Bagno e Catini Impermeabili — Sattobraccia per la conservazione dei vestiti — Calze e Ventriere Elastiche — Tela Impermeabile uso Lenzuola — Tele Cerate e Americane — Fustagni Cerati, Tappeti per Tavoli e par-terre — Sottocoppe di dimensioni diverse e variati disegni.

Berrette e Cappotti Impermeabili per Servitù bianchi e neri — Cappelli per cocchieri e fiaccherai — Coperte da Cavallo e da Sella — Grembiali per Signore, Adulti e Ragazzi — Bavaioli per Lattanti.

Trovasi pure in detto Negozio un gran deposito Tubi di più diametri — Le rinomate macchine Seltz per famiglia — Pompe inaffiatrici per Giardini premiate all'Esposizione di Vienna — Tendine trasparenti e relative forniture.

**IL TUTTO A PREZZI CONVENIENTISSIMI** (1264)

## ORIGINE DI FANNY LEAR

Memorie d'un Russo

La pubblicazione di tale interessantissimo lavoro si è intrapresa col 30 aprile 1876 nell'Appendice del Periodico

### LO SCACCIAPENSIERI

Raccolta di Frottole, Barzellette, Arguzie, Facezie, Epigrammi, Romanzi, Sciarade, Logogrifi, Rompicapo, etc.; che si pubblica ogni domenica in un fascicolo di otto pagine in 4° grande, dall'Editore Carlo Foschini in Milano.

E aperto l'abbonamento dal 30 aprile a tutto il 31 dicembre 1876 al prezzo di sole ital. L. 3:50 (trentasei fascicoli che verranno regolarmente spediti franchi a destinazione in tutta Italia).

**DONO AGLI ABBONATI:** Unitamente al fascicolo del 31 dicembre 1876 verrà spedito *Gratis* ad ogni abbonato una Elegante Copertina per rilegare tutti i fascicoli in un solo e splendido volume.

Per abbonarsi inviare un Vaglia Postale di sole it. L. 3:50 intestato esclusivamente all'Editore Carlo Foschini via S. Paolo, 5, Milano. (1251)

ANTICA

# PEJO

ACQUA

FONTE

FERRUGINOSA

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di Pejo ricca com'è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti di ogni città.

**Avvertenza.** In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contrassegnata colle parole Valle di Pejo (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso *Antica Fonte Pejo — Borghetti*.

Deposito principale in Padova presso il sig. CIMEGOTTO PIETRO, Via Falcone N. 4200 A. (1248)

# ACQUA DI STARO

(IN VALLI DI SCHIO PRESSO RECOARO)

La sola delle fonti ferruginose brevettata da S. M. Re d'Italia perchè ritenuta superiore alle altre.

L'acqua minerale di Staro ricca qual'è di Bicarbonati di ferro, calce, magnesia, potassa, soda venne dichiarata dalla Facoltà Medica di Padova e da Eminentissimi Medici, un rimedio incontestabile, tonico, stomacico, diuretico, antiscettico, deastringente, contro tutte le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidarie, uterine e della vescica, e ricostituente nelle convalescenze delle malattie gravi, come migliari febbrili, gastriche, tifoidee, clorosi, anemie sifilide ecc. ecc.

L'Acqua di Staro si presta più di tutte per la cura a domicilio, perchè si conserva inalterata gazzosa, e perchè è la più buon mercato.

Si prende da sola, col vino, col sciroppo di Tamarindo dalle due alle cinque bottiglie nella giornata.

Dirigere domande: B. Valeri Vicenza, F. Roberti e L. Cornelio Padova, A. Bianchi Verona, P. Pozzetto Venezia ed al Deposito Generale presso F. Zanella in Schio Vincenzo Ronconi Socio ed Amministratore della Fonte in Valli di Schio. (1260).

# EAU FIGARO

**EAU FIGARO**  
Progressiva

Unica tintura, senza nitrato d'argento ne alcun acido nocivo. Da il color naturale e la morbidezza alla barba ed ai capelli.

Serve esclusivamente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo usate le altre Tinture FIGARO istantanee.

Ne fa arrestare la caduta.  
Prezzo lire 5.

**EAU FIGARO**  
in due giorni

Unica per la sua utilità e per gli inimitabili suoi risultati. Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano tingersi i capelli sollecitamente dando essa tintura in due soli giorni il primitivo colore voluto.

Per maggiore utilità sarà bene continuare con quella PROGRESSIVA.

Prezzo lire 6.

**EAU FIGARO**  
istantanea

La Società Igienica DI PARIGI

è riuscita a trovare l'unica TINTURA ISTANTANEA

che offre, senza contenere sostanze danose, tutti i migliori effetti per ottenere un colore nero, naturale e sicuro.

Prezzo lire 6.

## POMATA FIGARO

per rendere morbidi, lucidi e puliti i capelli di tutta comodità per le signore anche se si trovassero in viaggio Lire quattro

In Padova alla Farmacia Beggato, e dal Profumiere De Giusti all'Università

# ROSSETTER HAIR RESTORER-NAZIONALE

RISTORATORE DEI CAPELLI SISTEMA ROSSETTER

DI  
NUOVA YORK

Preparazione del Chimico Farm. di Brescia ANTONIO GRASSI Via Mercanzia N. 3235.

Questo liquido venne dal sottoscritto sottoposto a scrupolosa analisi, ed in seguito riprodotto perfettamente eguale a quello dell'inventore Americano ROSSETTER.

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e le lingerie; non fa di bisogno lavare o disgrassare i capelli, nè prima, nè dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come RIPARATORE, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il colore primitivo, nero, castagno, biondo; ne impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza alla gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3 — Si vende in Brescia dal preparatore A. Grassi — in Venezia esclusivamente all'Agenzia Longega S. Salvatore N. 4825 — Verona, Gali profumiere Via Nuova lastricata — Padova, Giusti all'Università, ed A. Bedon via S. Lorenzo N. 1090.

# BITTER SVIZZERO

Alpenkrauter Magenbitter

DI

AUG. F. DENNLER INTERLAKEN (Svizzera)

SUCCURSALE PER L'ITALIA

LUIS GOEHLING (GENOVA)

FABBRICA IN CORNIGLIANO  
VIA DELLA MARINA

SCAGNO IN GENOVA  
VIA PALESTRO N. 14 INTERNO 7.

Fra le innumerevoli specie del Bitter quello fabbricato da Aug. F. Dennler farmacista in Interlaken merita la più grande considerazione. Questo liquore a cagione della sua ottima composizione, non è soltanto una preziosa medicina per lo stomaco, ma mescolato con acqua di Seltz, e con Acqua semplice si è introdotto anche come bevanda gradevole e sana in moltissimi Caffè, Alberghi, Restaurants, Birrarie ecc.

Il Bitter tonico di Dennler si può benissimo sostituire ed ogni liquore, che serve per stuzzicare l'appetito e facilitare la digestione.

Per motivo delle contraffazioni sotto titoli uguali o simili il pubblico è pregato di fare attenzione alla marca di fabbrica che si trova sull'etichetta e sul sigillo.

Vendita in Padova. — Via Falcone N. 1214 rimpetto Zuccoli — dai fratelli Vianello Piazza Unita d'Italia e in Via Pedrocchi — da Piva Offeliere Via del Sale.

# FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo

dei FRATELLI BRANCA e C., Milano, Via S. Prospero 7.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo, che desso non può pud da nessun altro essere fabbricato nè perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli Branca e C. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di Fernet non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet Branca e per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico per lui si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra etichetta portante la stessa firma.

**L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.**

Roma, 13 Marzo 1869

« Da qualche tempo mi prevalgo nelle mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e C. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di contrastare i casi speciali nei quali mi sembrò non convenisse l'uso, giustificato dal pieno successo.

« 1. In tutte quelle circostanze in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, effievolita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.

« 2. Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra costituisce una sostituzione facilissima.

« 3. Quei ragazzi di temperamento tendente al linfatico che si facilmente vanno soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino del Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici.

« 4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di loro salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nelle dose suaccennate.

« 5. Invece di incominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di Vermout, assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca un cucchiaino comune, come ho, per mio consiglio, veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore

si utile, che non teme certamente le concorrenze di di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilancio il presente.

« Lorenzo d.r Bartoli

Medico primario Osped. Roma. »

Napoli Gennaio 1870.

Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di s. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi abbiamo, nell'ultima infuria epidemia Tifosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febrifugo che o abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dottor Carlo Vittorelli

Dottor Giuseppe Felicetti

Dottor Luigi Alfieri

Mariano Tofarelli, Economo psuvveditore, sono le firme dei dottori: Vittorelli, Felicetti ed Alfieri. Per il Consiglio di Sanità Cav. Margotto, Segr.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile DI VENEZIA

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente in caso di debolezzza ed atonia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico dott. Verga

Vendita presso i principali Caffè, Droghieri e Liquoristi.